



Assemblea dei 15 anni: uno sguardo al passato ed uno al futuro.

Proiezione del video sulla storia della cooperativa e definizione degli obiettivi per i prossimi anni.

Dopo esattamente 15 anni, 1 marzo 1996 – 1 marzo 2011, i soci della cooperativa si riuniscono in assemblea per discutere i temi all'ordine del giorno e festeggiare la ricorrenza. Non poteva esserci infatti un luogo più indicato della Caritas Diocesana, che nel 1996 ha visto germogliare la cooperativa, per lo svolgimento di questo importante appuntamento societario. Anche la cena, che è stata condivisa con gli ospiti della struttura, ha saputo dare un senso reale alla vicinanza solidale ed alla condivisione che da sempre Formica e Caritas hanno avuto. Un'assemblea importante, svoltasi in modo ordinato e partecipato, dove i soci hanno saputo cogliere il senso costruttivo della parola cooperazione, facendo numerosi interventi soprattutto sui temi più sentiti, cioè quelli dell'organizzazione del lavoro.

Due le mozioni all'ordine del giorno presentate dai soci su alcuni temi riguardanti il loro lavoro che chiaramente sono stati gli argomenti più sentiti al centro del dibattito. La prima, che riguardava il lavoro svolto in condizioni atmosferiche particolarmente avverse, non è stata accolta dalla maggioranza dei soci che hanno preferito votare per garantire sempre la presenza sul territorio anche quando il tempo non consente di espletare il servizio al meglio. "La garanzia dello svolgimento dei servizi anche in caso di forti neviccate, come quelle che abbiamo avuto lo scorso dicembre, rimane comunque un obbligo per la cooperativa" - sostiene il direttore Battistini - "pur garantendo sempre la massima sicurezza infatti, anche in caso di condizioni atmosferiche avverse, abbiamo fin ora sempre garantito lo svuotamento dei bidoni previsto dal nostro contratto, e continueremo a farlo".

E' stata invece accolta a maggioranza la seconda

mozione presentata. I soci, hanno deciso di anticipare la distribuzione della busta paga all'ultimo giorno feriale utile nel caso il giorno di paga coincida con una festività, cosa che comunque avveniva già quasi sempre anche se in maniera non formalizzata.

Il delicato e sentito tema della sicurezza è fra le comunicazioni del presidente. Da tempo la cooperativa investe notevoli risorse in questo importante aspetto della gestione del personale, sia sotto il profilo strutturale che formativo. "Sulla sicurezza si gioca il ruolo del socio in azienda", sostiene il presidente Borghini che ricorda quanto sia importante in una cooperativa la figura del socio lavoratore il quale, assumendo per primo un comportamento corretto sotto il profilo della sicurezza, compie un passo decisivo nella divulgazione delle buone prassi. "Vengo dal mondo degli scout" - continua il presidente - "dove ho imparato che l'esempio degli altri è fondamentale". In questi ultimi anni, accrescere la sicurezza dei lavoratori, è stato fra i principali obiettivi della direzione e non si è trattato solo di un adeguamento normativo, che peraltro prevede sanzioni molto consistenti, ma soprattutto si è voluto tutelare al massimo il lavoratore, che solo quando è in condizioni di svolgere le proprie mansioni nella massima sicurezza può esprimere al meglio le proprie capacità sia in termini di qualità del lavoro che in termini di produttività. Piera Rondini, che interviene nel dibattito tra i soci, pone l'attenzione sulle cause più comuni che provocano gli infortuni, "la perfetta conoscenza dei rischi previsti nelle nostre attività lavorative, è sicuramente la migliore prevenzione sugli infortuni" - continua la socia volontaria - "questo è lo scopo principale della formazione che viene fatta personalmente a tutti. L'obiettivo deve essere infortuni zero".

Continua pagina seguente

E' proprio in questa ulteriore prospettiva di crescita che l'ufficio della Qualità, sotto la guida della dott.ssa Chiara Maglio, sta lavorando. L'obiettivo per il 2011 è quello di raggiungere un sistema di certificazione integrato che preveda l'implementazione alla certificazione ambientale (Norma UNI, ISO 14001) e quella della sicurezza (Norma OHSAS 18001) ed una loro gestione coordinata. Un obiettivo davvero importante che intende lanciare la Formica nel difficile mercato dei servizi, con un ruolo di pari dignità delle aziende profit, confermando così, ancora una volta, che il mondo della cooperazione non svolge affatto un lavoro di serie "B".

Una strategia professionale condivisa da tante cooperative impegnate nel comparto ambientale, che si riflette anche al livello consortile: già da tempo anche il Consorzio Sociale Romagnolo ha intrapreso il percorso della certificazione ambientale.

Gli importanti temi all'ordine del giorno comunque non hanno fatto passare in secondo piano la festa del quindicesimo. Dopo la cena i soci hanno assistito alla proiezione del video "*15 anni di volti e*

storie di cooperazione sociale a Rimini", realizzato da Riccardo Belotti (Pilgrim Comunicazione) e prodotto da Bottega Video. Le immagini e la storia della cooperativa raccontata dal presidente, le oltre 40 interviste fatte ai fondatori, soci lavoratori, fornitori, clienti, utenti, e personalità pubbliche e alle persone che hanno contribuito alla nascita come Don Luigi, compongono una bella testimonianza del cammino fatto fin ora e dei risultati raggiunti.

Insomma, nel quindicesimo anno della cooperativa, si respira un'aria di grande soddisfazione per la crescita ed i risultati raggiunti, ma si guarda anche al futuro ed alle prossime sfide professionali con grande fiducia e passione per il proprio lavoro.